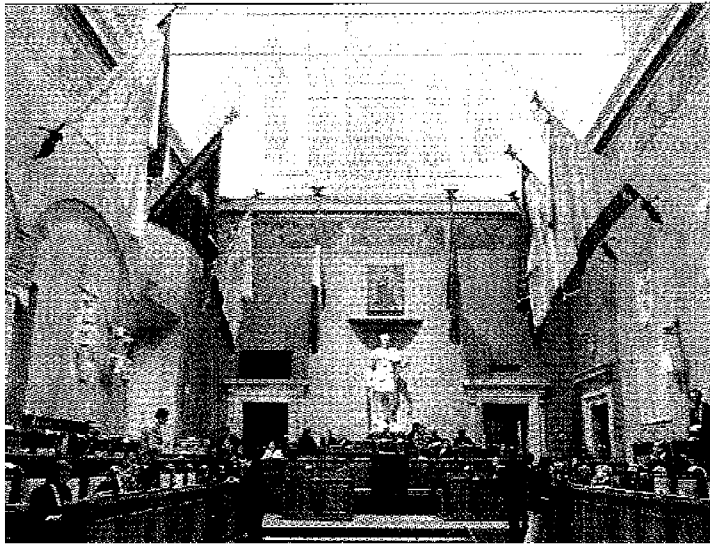


LA CRISI DI GOVERNO

Campidoglio, è già toto-candidato



Dimissioni di Veltroni entro sabato o intervento del Viminale per ridurre i tempi tecnici: le elezioni in primavera, al Comune di Roma, sono sempre più vicine. Il toto-candidati per la poltrona di sindaco impazza sia nel centrodestra che nel centrosinistra. Rossi all'interno

Campidoglio, è già toto-candidato

Scongiorato il lungo commissariamento: in caso di voto, Roma andrebbe alle urne a primavera

Il nodo è l'addio di Veltroni al Comune: date stabilite e nuova ipotesi dell'Anci

di FABIO ROSSI

La campagna elettorale per il Campidoglio è già iniziata. Strisciante, fatta di *boatos* e candidature avanzate e smentite, ma praticamente nel vivo. In attesa delle mosse del sindaco Walter Veltroni, che sta a sua volta attendendo l'evolversi del tentativo esplorativo di Franco Marini, in città impazza il toto-sindaco. Le elezioni comunali in primavera sono ormai un'opzione più che probabile. Resta soltanto da individuare la strada che porterà al voto: le dimissioni rapide del sindaco, entro la fine di questa settimana, oppure a metà mese dopo l'intervento del Viminale che, accogliendo l'invito dell'associazione nazionale dei Comuni (Anci), potrebbe dimezzare i tempi tecnici necessari tra le dimissioni del primo cittadino e lo scioglimento del consiglio

comunale. Dando così a Veltroni (e ad altri 150 primi cittadini italiani) altri dieci giorni di tempo per abbandonare gli incarichi amministrativi, evitando al contempo lo spettro del lungo commissariamento. «Comunque - sottolinea Veltroni - ogni mia decisione avrà al centro, come è sempre stato, l'interesse della città».

Nel centrosinistra i nomi più gettonati per la corsa al Campidoglio sono quelli di Francesco Rutelli, vice premier del governo Prodi e già primo cittadino della Capitale, e di Goffredo Bettini, coordinatore nazionale del Pd e presidente della fondazione Cinema per Roma. Più indietro appaiono il presidente di Unioncamere Andrea Mondello e altri esponenti del Partito democratico: dal ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni al segretario regionale Nicola Zingaretti, dal presidente della Provincia Enrico Gasbarra all'assessore capitolino all'Urbanistica Roberto Morassut. Unica donna in lizza, al momento, è il ministro dello Sport Giovanna Melandri. A

favore di Rutelli e Bettini gioca anche la considerazione che, visto il loro spessore politico nazionale, la loro candidatura eviterebbe velleità di primarie, difficili da organizzare in tempi stretti.

Nel centrodestra bisognerà attendere gli accordi tra i partiti a livello nazionale. La Cdl sente odore di vittoria alle Politiche, e bisognerà capire quali saranno i "pezzi da novanta" orientati a scegliere la sfida (comunque considerata più ardua) per il Campidoglio. Sembra tramontata l'ipotesi di una candidatura del presidente di An Gianfranco Fini, e allora per il partito di potrebbe ipotizzare una nuova sfida del presidente della federazione romana Gianni Alemanno o una discesa in campo del vice presidente della vice presidente della Camera Giorgia Meloni. Ma l'Udc frena: «An e Alemanno non pensino di fare e disfare a proprio piacimento, con strategie e nomi che ci hanno sempre portato alla sconfitta», sottolinea il segretario regionale Luciano Ciocchetti. E La Destra parte in quarta: «Domenica potremmo annunciare una

candidatura vera, diversa dalle chiacchiere di questi giorni», dice Fabio Sabbatani Schiuma.

Pronti a scendere in campo i big di entrambi gli schieramenti

Veltroni: «Ogni mia decisione avrà al centro l'interesse della città»



IL CALENDARIO DEL CAMPIDOGLIO

- 
2
Febbraio ultimo giorno per la presentazione delle dimissioni del sindaco in tempo utile per votare in primavera, ma l'Anci ha proposto di cambiare le norme
- 
3
Febbraio in teoria è la scadenza massima, ma non è praticabile perché giorno festivo: per questo la scadenza è stata anticipata al 2 febbraio
- 
13
Febbraio secondo la modifica delle norme proposta dall'Anci questa sarebbe la data utile per le dimissioni del sindaco
- 
23
Febbraio scadono i 20 giorni (o 10 secondo l'ipotesi Anci) previsti per rendere esecutive le dimissioni del sindaco
- 
24
Febbraio termine massimo per lo scioglimento del consiglio comunale
- 
20
Aprile prima data utile, dopo i 55 giorni previsti dalla legge, per votare nelle elezioni comunali
- 
15
Giugno ultima domenica utile per votare



IL CASO

Il Protocollo resta aperto

E se il sindaco Veltroni decidesse di dimettersi all'ultimo momento previsto dalle attuali norme (ossia sabato prossimo) senza attendere l'intervento risolutivo del Viminale? In tal caso gli uffici capitolini sono già pronti. Le dimissioni formali del primo cittadino devono essere presentate e registrate all'ufficio del Protocollo, il cui orario di apertura abituale è fissato dalle 8,30 alle 12, dal lunedì al venerdì, con apertura supplementare pomeridiana il giovedì (dalle 14,30 alle 16). Bene, l'ufficio resterà aperto in via eccezionale anche sabato. Insomma, se la situazione dovesse precipitare, lo sportello sarebbe lì, pronto all'occorrenza.